

Missiroli: «Ecco cosa sono le Stp»

Le spiegazioni del presidente della Consulta presso la Camera di commercio

FORLÌ. Il professor **Aride Missiroli** è presidente della Consulta delle professioni presso la Camera di commercio e presidente dell'Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili di Forlì-Cesena. E' lui una delle persone più indicate per chiarire le novità intervenute in materia di Società fra Professionisti. «Con l'abrogazione della legge 1815 del 1939, anche l'Italia, come già accade da alcuni anni in ambito europeo - spiega Missiroli - prevede la possibilità di costituire Società tra Professionisti. Una delle maggiori novità introdotte è costituita dalla possibilità che un socio di capitale

possa entrare a far parte della Stp, sia pure con quote minoritarie». E chi può fare parte di una Stp? «Oltre all'obbligo di esercizio in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci, la legge - continua Missiroli - prevede l'ammissione in qualità di soci: dei soli professionisti iscritti ad Ordini e Collegi, anche in differenti sezioni, nonché dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, purché in possesso del titolo di studio abilitante; di soggetti non professionisti soltanto per prestazioni tecniche; di soggetti non professionisti per finalità di investimento. Le Stp, come pure gli Studi

Associati, rispondono alla necessità di fornire ai clienti un servizio maggiormente qualificato, con professionalità e competenze specifiche, che difficilmente può possedere un unico professionista». Sarà possibile vedere in futuro Stp costituite in forma di Snc, Srl, Spa, Cooperative? «Certamente. Le norme sulle Stp - evidenzia Missiroli - consentono ai professionisti di costituire società professionali secondo le tipologie previste dai titoli 5 e 6 del libro V del codice civile. Così, potranno nascere Stp di persone, di capitali (Srl, Srl semplificate, Spa) e cooperative. C'è una limitazione

precisa imposta dalla legge in merito alla qualificazione dei soci: il capitale sociale dei soci professionisti non può essere inferiore ai due terzi. Così, se il capitale sociale della "STP" è pari a 30 mila euro, i soci professionisti dovranno sottoscrivere un capitale sociale non inferiore a 20 mila euro e i non professionisti (finanziatori o altri soggetti) uno di 10 mila euro». (pi.car.)

In Camera di commercio la Consulta delle professioni



Peso: 25%